

TAM TAM VOLONTARIATO

CHIAMATI A TRASFORMARE IL MONDO

Anno 3, Numero 44 Genova, 27 settembre 2007

LA VOCE DELLE ASSOCIAZIONI
PERIODICO DI MILLEMANI E MOVIMENTORANGERS

ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO E ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE

La vigente normativa italiana del settore non profit prevede, tra le altre, la possibilità di creare un ente che persegua una determinata finalità di intervento sociale. La legge 7/12/2000 n. 383, ha infatti introdotto la figura delle Associazioni di Promozione Sociale. Tale normativa, che si affianca e non sostituisce tutte le precedenti norme con le quali il legislatore ha progressivamente dato al terzo settore un profilo sempre più delineato, e si connota per una serie di analogie con la legge del 11/8/1991 n. 266 sul volontariato. Si tratta in entrambi i casi di norme quadro che rimandano ai vari legislatori regionali il compito di emettere i regolamenti per la concreta attuazione dei principi ivi contenuti.

Profilo generali di inquadramento

L'interprete nota subito come nella normativa nazionale, l'elencazione degli enti che ri-

sultano suscettibili di assumere la denominazione di Associazioni di promozione sociale (Associazioni) sia assai più esplicita rispetto a quella effettuata dalla norma che regola le Organizzazioni di volontariato (Organizzazioni). Infatti:

1- Nel macro-gruppo delle Associazioni sono comprese le Associazioni (riconosciute e non), i movimenti, i gruppi con finalità sociale e senza scopo di lucro, ma esclusi tassativamente i partiti politici, le organizzazioni sindacali, le associazioni dei datori di lavoro, professionali e di categoria e tutti i circoli o associazioni che discriminino sulle condizioni di ammissione.

2- Nel macro-gruppo delle Organizzazioni, invece, oltre alla specifica caratterizzazione del fine di solidarietà e dell'assenza di lucro, vi è un più generico riferimento agli organismi che si avvalgono prevalentemente delle prestazioni degli

aderenti che, in particolare, debbono essere personali, volontarie e gratuite.

Una ulteriore differenza riguarda gli atti costitutivi delle due diverse forme giuridiche. Infatti:

1- L'atto costitutivo delle organizzazioni prevede un contenuto obbligatorio minimo nettamente ridotto rispetto a quello delle associazioni;

2- Solo per le associazioni è tassativamente richiesta ed indispensabile la forma scritta.

Quanto alla forma scritta, va poi rammentato che, sia per le associazioni che per le organizzazioni, l'accesso ai contributi statali, alle agevolazioni fiscali e alle convenzioni, viene comunque subordinato dalle specifiche norme all'iscrizione di registri creati ad hoc.

Anche la formazione e la gestione di tali registri segna un'ulteriore differenza tra le due forme giuridiche. Infatti:

1- Per le organizzazioni il compito di istituire e gestire i predetti registri spetta esclusivamente alle regioni ed alle province autonome istituirli.

2- Per le associazioni i registri vengono invece creati e gestiti anche dal Dipartimento per gli affari sociali, con la creazione di un registro nazionale

(Continua a pagina 2)

Sommario:

Organizzazioni e Associazioni	1
A.I.S.A.	2
Il Sermig	3
Satura	4
ARCI - Solidarietà con il popolo peruviano	5
Missione in Web	5
Celivo	6
Biblioteca Bruschi	7
Realtà Umanista	8

COSPE

9

Alcuni articoli di questo numero sono altresì pubblicati nel nostro sito www.millemani.org. Questo periodico on-line è dedicato esclusivamente alle Associazioni, pubblicandone gli articoli, le proposte, i progetti che esse vorranno inviarci. Ciò, è ovvio, con le esigenze di tempo, di spazio e di materiale disponibile. Esso potrà essere inviato tramite il "Forum" del nostro sito, di cui sopra l'URL, o per il tramite della e-mail:

ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it

Cordiali saluti la Redazione ag

A.I.S.A.

L'Associazione Italiana per la lotta alle Sindromi Atassiche, formata unicamente da volontari, opera nel campo del Volontariato Sociale e Sanitario per incoraggiare

e promuovere la ricerca scientifica genetico molecolare, biochimica ed immunologica sulle Atassie; svolge attività di informazione e promozione della prevenzione sulle stesse, presta so-



stegno globale ai pazienti Atassici, alle famiglie e ai disabili in genere, aiutandoli nella risoluzione dei problemi derivanti dalla comparsa delle malattie, raccoglie fondi per operare quanto sopra.

In questo periodo è in corso una

raccolta fondi

da destinare al

PRIMO centro europeo per la ricerca e cura delle sindromi atassiche.

FINO AL 7 OTTOBRE

- **PUOI DONARE 1 euro inviando un SMS**

Via Sara, 12 -
16039 Sestri

Levante GE

Tel. 0185 457217

Presedente:

Maria Litani

marialita@libero.i

t

www.atassia.it

anche vuoto al numero 48583 con Tim, Vodafone, Wind, Tre.

- **PUOI DONARE 2?** telefonando da rete fissa Telecom.

(Continua da pagina 1)

nel quale l'iscrizione è consentita solo alle associazioni di carattere nazionale, cioè quelle che svolgono attività in almeno cinque regioni e venti province.

Profili giuslavoristici

Anche sotto questo profilo le differenze sono assai notevoli. Infatti:

1- La legge 266/91 prevede che il socio volontario (di un organizzazione) non debba essere retribuito in alcun modo per l'attività svolta.

2- Una previsione di segno contrario è invece rinvenibile nella legge 383/00, che statuisce la facoltà per le associazioni di assumere lavoratori anche ricorrendo ai propri associati.

Profili di responsabilità patrimoniale

Un'ulteriore e notevole differenza di profilo giuridico tra associazioni ed organizzazioni riguarda poi la responsabilità patrimoniale delle persone che hanno agito in nome

e per conto dell'ente nei confronti dei terzi creditori.

Si tratta, è bene ricordarlo, di una responsabilità che viene a rilevare solo dopo che il patrimonio dell'ente si sia dimostrato incapiente a rispondere dei debiti. Infatti:

1- Per le organizzazioni (così come per le associazioni non riconosciute) detto principio si applica, per cui chi ha agito in nome e per conto risponde dei debiti contratti con dette azioni.

2- Per le associazioni riconosciute il principio sembrerebbe non applicarsi, in deroga alla disciplina stabilita dal vigente Codice Civile.

Profili tributaristici (

Sul piano tributario ed economico, si nota come la disciplina delle organizzazioni risulti nettamente più favorevole. Infatti:

1- Per le sole Organizzazioni è prevista l'esenzione dall'imposta di bollo, di registro, di successione e dall'imposta sul valore

aggiunto.

2- Sia le Organizzazioni che le Associazioni si giovano anche della esenzione dall'imposta sugli intrattenimenti e di agevolazioni fiscali per le erogazioni liberali.

Per approfondire, senza pretesa di esaustività, come le due diverse forme giuridiche a confronto possano beneficiare di maggiori agevolazioni fiscali, è necessario prendere in considerazione il decreto legislativo 460/97 recante la disciplina delle Onlus.

Tale Decreto prevede, a sua volta due soluzioni differenti.

1- Le organizzazioni di volontariato possono automaticamente qualificarsi come Onlus senza la necessità di dover adeguare i propri statuti alle disposizioni obbligatorie contenute nell'art. 10 dlgs 460/97; sarà loro applicabile la normativa fiscale delle Onlus, oltre alla prevista possibilità di scegliere se utilizzare, in base a valutazioni sog-

gettive in relazione a ciascuna imposta o tributo, la disciplina di maggior favore contenuta nella legge 266/91.

2- Le associazioni di promozione sociale invece, hanno la possibilità di svolgere attività anche diverse da quelle indicate dall'art. 10 e, conseguentemente, di potersi qualificare come Onlus limitatamente alle attività che vi rientrano purché per tali attività vengano rispettati i requisiti statuari ed i vincoli sostanziali richiesti dal regime Onlus e siano tenute le necessarie scritture contabili separate.

In conclusione, le due tipologie giuridiche analizzate sono solo apparentemente simili. Le stesse, come visto, si caratterizzano invece per numerose diversità che devono essere tenute in opportuna considerazione al momento di effettuare la scelta più adeguata circa il tipo di forma giuridica da scegliere in considerazione delle finalità e degli obiettivi che si intendono perseguire.

IL SERMIG

Il Sermig - Servizio Missionario Giovani - è nato per concretizzare un sogno: sconfiggere la fame con opere di giustizia e di sviluppo. La premessa indispensabile è considerare il mondo la nostra casa e tutti gli uomini parte dell'unica famiglia umana.

Il metodo è quello di vivere in prima persona la solidarietà verso i poveri e offrire risposte concrete.

La restituzione dei nostri beni, delle nostre capacità, del nostro tempo e di ogni nostra risorsa è la strada per finanziare i progetti di sviluppo e le azioni pace.

Per gestire questi progetti il Sermig ha dato vita alla Cooperativa Internazionale per lo Sviluppo (C.I.S.) con l'intento di sostenere o far nascere comunità con una solida base spirituale che coordinino sul posto i progetti, coinvolgendo la popolazione locale.

Un gruppo di esperti in diverse tecnologie (il gruppo Re.Te. - Restitu-

zione Tecnologica) individua e realizza risposte appropriate di supporto ai progetti. In 43 anni abbiamo realizzato più di 2.300 interventi umanitari e progetti di sviluppo in 89 nazioni del mondo e più di 100 azioni di pace in Paesi in guerra.

Il ruolo determinante delle donne nei processi di sviluppo umano è un fatto: un fatto importante, acquisito e verificato in situazioni e contesti diversi.

E se per alcuni quasi è stata una sorpresa iniziare a constatarlo parecchi anni or sono, lo si è dovuto soprattutto ad una conoscenza non accurata del reale ruolo delle donne nella vita, quotidiana e non, delle società dei Paesi del Terzo mondo. Pensiamo, come uno tra tanti esempi, alla maggior parte delle esperienze nel campo del microcredito: rovesciando la prospettiva più superficiale e muovendosi tra i tanti vincoli sociali, hanno costruito il loro successo scegliendo di rivolgersi prioritariamente alle donne, alla loro concretezza, capacità di iniziativa, e di lottare e soffrire per il bene della famiglia.

La gestione delle risorse per sostenere iniziative di sviluppo, sempre molto scarse per motivi reali o pretestuosi, non può ignorare i vantaggi in termini di risultati che derivano dall'essere allocate tenendo ben conto

di una "prospettiva di genere". Prospettiva che considera non solo le differenze biologiche, ma in particolare quelle da colmare in ambito sociale e nella dinamica delle relazioni tra uomini e donne; differenze che vanno a definire ciò che "è appropriato" in termini di ruoli, responsabilità, opportunità, necessità, e vincoli.

Dal ruolo al riconoscimento

E' purtroppo ancora molto diffusa in tante realtà tradizionali l'asimmetria tra il ruolo giocato dalle donne e il loro riconoscimento sociale. Entrano in gioco l'influenza delle culture, dei gruppi sociali, delle etnie, delle religioni, delle condizioni economiche.

Ruolo che è in sintesi quello di far fronte alla maggior parte delle necessità quotidiane della famiglia. In campagna ne è una tipica immagine quella di donne che quando non curano i campi, trasportano pesanti fascine di legna o recipienti d'acqua, raccolti anche a grande distanza dal villaggio. Affiancate dalle bambine, che aiutano in questi compiti già così duri, anziché frequentare la scuola del villaggio. In città la situazione è simile: col salario di un giorno (inferiore a quello di un uomo) una donna operaia compra un pasto scarso per i suoi figli, fatto di alimenti poveri. Le leggi se esistono sono rispettate solo a paro-

**Sermig -
Arsenale della
Pace
Piazza Borgo
Dora 61
10152 Torino
Tel. 011
4368566
Fax 011
5215571
Email:
sermig@sermig
.org
www.sermig.org**

le; lo sfruttamento è costante, col rischio altrettanto costante di degenerare ancora.

In caso di crisi la conseguente scarsità - più regola che eccezione nella vita della gente del Terzo Mondo - è su di loro che maggiormente ricade. Ma anche nelle situazioni più tragiche di conflitto e guerra è riconosciuto che sono le donne che spesso consentono di tirare avanti in qualche modo; sostengono il tessuto sociale, sono più prossime a chi ha bisogno di aiuto e cure, si fanno carico delle situazioni. E ne risulta che sono le donne stesse ad essere le prime a chiedere pace e ad assumere un ruolo attivo per ottenerla, mettendo anche in gioco l'autorità morale dell'essere madri. Per contro, spesso, alle donne non è concessa la proprietà di beni, e manca loro la possibilità di accedere a risorse, di esercitare su di esse un controllo. Non sono, in sostanza, riconosciute attori sociali al pari degli uomini; limitate in vario modo nella possibilità di esercitare iniziative, e assumersi formalmente responsabilità.



SATURA

Mostra personale

Con il Patrocinio di Provincia e Comune di Genova, Fondazione Carige, Fondazione Monte dei Paschi di Siena, Fondazione Conservatorio dei Fieschi s'inaugura, **n e l l a s e d e** dell'Associazione Culturale Satura (Piazza Stella 5/1),

sabato 29 settembre 2007

alle ore 17:00,

la mostra personale

<La pittura è più frangente e leggera con olio di semi di lino>

di Alberto Marani.

A cura di Mario Napoli.

In una società sommersa dalla comunicazione, nella quale il pensiero viene interpretato, elaborato, sintetizzato, insomma mediato, e solo raramente comunicato direttamente da chi lo formula, e le parole si trasmettono, in buona o cattiva fede, come nel gioco che si faceva da ragazzi: passare da orecchio a orecchio velocemente una parola che arrivava all'ultimo giocatore d'eformata, mi sembra opportuno raccontare personalmente perché

dipingo e cosa. Opportuno anche perché le immagini si prestano, per loro natura, a diverse interpretazioni. Quando penso che il mondo è pieno di quadri che si assomigliano e che per l'eccessivo numero si banalizzano e diventano inutili, che un pittore ha meno potere di un vigile urbano e soldi, in genere, di un impiegato, e che con il suo lavoro incide sull'anima e la mente della gente meno di un vicino di casa e ci si accorge di lui, molto spesso, solamente quando è morto, è naturale chiedersi: perché dipingere? "Per vincere la propria solitudine e la solitudine degli altri" è la risposta che lo scrittore Edoardo Galeano dà a chi gli chiede perché scriva; " Per cantare nelle mie catene come il mare" usando le parole del poeta Dylan Thomas; e, almeno per me, perché per dipingere non c'è bisogno di nessuno e per pigrizia perché lo so fare da sempre per dono naturale. Poi dipingere è abilità manuale, è conoscenza tecnica, è ricercare la bellezza nella forma e nel colore e non trovarla poiché, come tutte le cose legate al

nostro giudizio, non potrà mai essere un valore universale; è anche usare sequenze di segni, un linguaggio, quindi avere la possibilità di esprimere concetti, sensazioni, anche se spesso diventa semplice composizione di fonemi per suscitare l'illusione di celare, nell'ermetismo della lingua, il non conosciuto e l'inesprimibile; ma ciò che non conosciamo non ha nome e le parole di una lingua sconosciuta non fanno né male né bene. Dipingo le contraddizioni in cui annaspriamo, il conflitto tra ragione e sentimento, tra realtà e illusione, le incongruenze delle strategie esistenziali, del filosofare chiedendosi il senso della vita vivendo e lottando per il superfluo: la macchina più potente, i ristoranti più cari, i villaggi vacanze più esclusivi, il massimo, insomma, che la nostra cultura capitalistica dell'andate e moltiplicatevi, sempre più scollata dal mondo con il quale non si è mai sentita in armonia, offra. Dipingo il dubbio, la consapevolezza che ogni conoscenza si sporge sull'abisso dell'ignoto, che le uniche risposte serie alle nostre doman-

de riguardano il funzionamento delle cose e non il perché esistono. Dipingo come un viaggiatore non gravato da bagagli ingombranti, ovvero da risposte che spiegano tutto e inevitabilmente annegano nelle contraddizioni e nei dogmi, conscio che lasciare un luogo familiare è, a volte, più importante che arrivare in un luogo sconosciuto.

Poi la conoscenza dell'assoluta verità è la stazione finale di ogni viaggio, è la trappola senza uscita in cui in cui si spegne ogni speranza, è noia. Per questo penso che nessun Dio se è giusto e buono, ammesso che esista, ci dirà mai la verità, se ci vuol bene. E contro i dogmi ma anche contro lo scetticismo fine a sé stesso uso l'ironia che non significa prendere in giro, ridicolizzare, distruggere, ma interrogarsi, cercare e mostrare i diversi punti di vista, sorridendo. Si ringrazia per la collaborazione:

Fondazione Carige, Fondazione Monte dei Paschi di Siena, Fondazione Conservatorio dei Fieschi, ISC Camogli, Sartorio & Facco Genova.

SATURA piazza Stella 5/1, cap. 16123 GENOVA (ITALIA)

orario di apertura: dal martedì al sabato dalle ore 16.30 alle 19.00 chiuso lunedì e festivo altro orario su appuntamento.

telefono/fax: 010.24.68.284 - 010.66.29.17

cell: 338.29.16.243

e-mail: info@satura.it

sito web: www.satura.it

A.R.C.I. - Solidarietà con il popolo peruviano

Il 29 settembre
al Banano Tsunami
 giornata di
solidarietà con il popolo peruviano

Continua l'impegno di solidarietà internazionale di ARCI Genova.

Dopo la partecipazione alla giornata della memoria a Sebrenica in Bosnia Herzegovina, ci troviamo fortemente impegnati in piena emergenza dopo il drammatico terremoto che ha col-



pito larga parte del territorio peruviano il 15 agosto scorso. Da subito, in collaborazione con diverse associazioni migranti peruviane presenti nella nostra città (ricordiamo su tutte la Casa della Cultura Peruana) ci siamo attivati per sensibilizzare l'opinione pubblica cittadina su questo drammatico evento.

Già dal 28 agosto presso lo stand Arci alla festa dell'Unità alla Fiera del Mare abbiamo attivato un punto di informazione e raccolta di generi di prima necessità che ogni sera ha raccolto, informato, sensibilizzato i visitatori della festa sugli avvenimenti. Stessa cosa abbiamo fatto nella festa a Sestri Ponente.

Dai contatti in loco la

situazione continua ad essere devastante. La città di Pisco è la più colpita e ci risulta che in diverse zone della stessa, ad oggi manchino ancora la luce elettrica e l'acqua corrente.

Di comune accordo con la Casa della Cultura Peruana abbiamo quindi pensato di organizzare per sabato 29 settembre prossimo, presso il Banano Tsunami, dalle ore 15 fino alle ore 22 un momento di ritrovo di tutta la comunità peruviana e non solo per sensibilizzare ulteriormente e per raccogliere fondi e generi di prima necessità (la lista con il materiale è scaricabile sul sito del nostro dipartimento internazionale www.attivarci.it) con musica ed altro.

Sarà questa la prima di una serie di iniziative che intendiamo organizzare nei prossimi mesi.

Abbiamo invitato a partecipare l'Ambasciatore Peruviano in Italia, il Console Generale del Perù a Genova oltre al Comune di Genova che patrocina tutta l'iniziativa.

INFO:

walter massa

Coordinatore Provinciale

ARCI Genova

Via San Luca 15/11

16124 Genova

+39 10

2467506/08

+39 10 2467510

+39 348 2722493

www.arcigenova.it

MISSIONE IN WEB

La Divina Provvidenza ogni giorno guida i passi di Missione in Web e tanti Amici si aggiungono alla sua Lista di Contatti. Malgrado gli impegni lavorativi, familiari e sociali, ho sempre mantenuto fede al mio profondo dovere a favore del Bene per essere un'instancabile difensore della Vita e dei Sani Valori Cristiani. Quando è iniziata la mia comparsa nel Web, non avrei mai immaginato gli sviluppi di questa responsabile

"missione" sociale, che nel tempo si è sempre più ampliata fino a divenire un punto di riferimento per tante persone ma soprattutto per molti giovani.

Con spirito d'immensa umiltà e con il totale affidamento al Cuore Immacolato di Maria, ho intrapreso questa modesta ma impegnativa attività telematica; quello che scrivo ed invio non è mai spedito per caso: è sempre una buona occasione, soprattutto, per il mio accrescimento interiore.

Io non ho la presunzione di essere un uomo di saggezza o un guru dell'informazione, tutti sono in grado di fare ciò che faccio io ma in me c'è il sincero proposito di donare una buona parola o un piccolo conforto a tutti quelli che, in qualche modo, fanno parte della mia vita.

Ogni giorno mi sforzo di essere un amico sincero per tutti coloro che incontro o che mi scrivono e per tutti quelli a cui invio i miei modesti messaggi. Ognuno di voi, anche se non conosco personalmente, siete un regalo che il CIELO mi

ha concesso e pertanto vi considero preziosi ed importanti! Tutti siete presenti nei miei pensieri e nelle mie indegne preghiere.

In questi anni Missione in Web è stata promotrice, senza scopo di lucro e con l'aiuto di alcune realtà istituzionali ed associative, di varie iniziative sociali e culturali soprattutto per i bambini, i giovani e per tutti coloro che la vita li ha privati di qualcosa, organizzando incontri di preghiera, conferenze, concerti e momenti di svago.

(Continua a pagina 6)

CELIVO

Centro servizi al Volontariato

Informatica di base per le Organizzazioni di Volontariato

Premessa

Il corso, che fornisce principi base per l'utilizzo del computer, è proposto da Celivo nell'ottica di supportare i volontari delle Organizzazioni di volontariato (Odv) ad una maggiore informatizzazione delle stesse. Il corso è parte di un Progetto che Celivo porta avanti per rispondere ad una esigenza da un lato presentata direttamente dalle stesse Odv, dall'altro ormai necessaria per lo sviluppo informatico della società in

cui esse stesse si trovano ad operare.

Programma

- Concetti di base: Hardware, Software
- Uso del computer e gestione dei file: Utilizzo base di Microsoft Word; Utilizzo base di Microsoft Excel; Internet e posta elettronica (base).

Destinatari

Volontari attivi delle Organizzazioni di Volontariato (privi di conoscenze informatiche) che necessitano del corso per poter svolgere particolari mansioni all'interno della stessa. Tali mansioni andranno dettagliate nella scheda di iscrizione e autocertificate dal Legale Rap-

un aula attrezzata, ogni partecipante avrà un pc a disposizione. Sono previste esercitazioni pratiche durante le lezioni.

Docenti

Daniele D'Andreti – Docente di informatica.

Sede e date

Aula informatica presso la sede della Compagnia delle Opere, Torre WTC, 15° piano – Via De Marini 1 – Genova

3°edizione: 9, 11, 16, 18, 23, 25 ottobre 2007 (h. 14.00 – 18.00);

4°edizione: 13, 15, 20, 22, 27, 29 novembre 2007 (h. 16.00 – 20.00).

Inoltre, in caso di raggiungimento del numero max di partecipanti verrà accolto un solo iscritto per ogni associazione.

Occorre richiedere il modulo d'iscrizione al Celivo e versare una caparra di 60 €, che sarà restituita a corso ultimato esclusivamente a coloro che avranno effettivamente partecipato ad almeno i 2/3 degli incontri previsti (farà fede il foglio firme).

sede: P.za
Borgo Pila 6,
16129 Genova,
tel. 010 59 56
815 fax 010 54
50 130
e-mail:
celivo@celivo.it;
sito web:
www.celivo.it -
C.F.:
95039260104

(Continua da pagina 5)

Missione in Web persegue il coscienzioso proposito di essere un mezzo attivo di comunicazione sociale ed uno strumento utile alla collettività, senza alcuna pretesa e senza alcuna presunzione. Tale traguardo si può raggiungere con la collaborazione di tutti voi, anche, attraverso questo Sito Web che è a disposizione di tutte le persone di buona volontà...



Centro
Servizi
al Volontariato



COMUNE DI GENOVA

Municipio VI Genova Medio Ponente
Biblioteca Bruschi-Sartori

BIBLIOABILE

Una biblioteca per tutte le abilità

MARTEDÌ 2 OTTOBRE ORE 9
INAUGURAZIONE POSTAZIONI DISABILI
REALIZZATE CON IL CONTRIBUTO DELLA FONDAZIONE CARIGE

*Interverranno: Roberta Papi Assessore Politiche socio-sanitarie Comune di Genova,
Stefano Bernini Presidente Municipio VI, Pierluigi Vinai Vicepresidente Fondazione Carige,
Giacomo Piombo Segretario Consulta Comunale e Regionale Handicap,
Eugenio Saltarel Presidente Coop. Sociale David Chiossone, Francesco Langella Presidente Aib Liguria*

Nel porticato esposizione mostra di vignette "Abbattiamo l'handicap" a cura di:
Consulta per l'handicap e Cooperativa La Cruna



ORE 10.30

Esibizione del coro
CASTELLO RAGGIO

2 ottobre - 3 novembre
"Oltre la nebbia"
mostra di libri a grandi lettere
e audiolibri

BIBLIOTECA BRUSCHI-SARTORI
ex Manifattura Tabacchi
via Filippo Emanuele Bottino 6

Il Presidente
Stefano Bernini

Biblioteca Bruschi-Sartori
Tel 010 6041555 – 010 09814506 fax 010 9814508 e-mail: biblbruschi@comune.genova.it



Via Borgone 45 – Torino Tel/Fax 011-38.50.752 E-mail: nuovareal@tiscali.it

Torino, 15 settembre 2007

Il 15 giugno di quest'anno, le Nazioni Unite hanno dichiarato il 2 Ottobre, GIORNATA MONDIALE PER LA NON VIOLENZA.

(giorno della nascita del *Mahatma Gandhi*)

Sentiamo l'assoluta urgenza di portare la voce della ragione, la filosofia e la metodologia della nonviolenza ... là dove sembra essersi smarrita la pietà per chi soffre e l'amore per l'esistenza umana.

Crediamo sia il tempo di dare la massima visibilità e popolarità alla cultura e alla pratica della nonviolenza, pensiamo sia ora di dichiarare definitivamente immorale l'uso della violenza in ogni sua forma o espressione.

**Affinché il coraggio e la forza della non violenza
possa contagiare tutto il mondo**

**Aderisci ! E fai aderire la tua associazione alla manifestazione
del 2 ottobre 2007**

Giornata Mondiale della Nonviolenza

Torino in piazza Palazzo di Città, dalle ore 16.00 alle ore 22.30.

Co-organizzata

da Centro di Comunicazione Nuova Realtà

e Centro Servizi IDEASOLIDALE

Con il Patrocinio dalla Regione Piemonte,

Provincia e Città di Torino

Siamo consapevoli che il tema dell'iniziativa esuli da quelle che sono le competenze specifiche di buona parte delle Associazioni o gruppi ai quali ci rivolgiamo, riteniamo tuttavia, che il tema si imponga alla coscienza di ognuno e pertanto inviamo l'appello alla base del volontariato e dell'impegno civile, culturale, sportivo, sia esso religioso o no.

Per maggiori informazioni [3395639901](tel:3395639901) VURCHIO FERDINANDO

www.realtaumanista.org



MEDIAndo Comunicazione e Cultura

Media Multiculturali in Liguria - Giornata di formazione

29 Settembre 2007

Biblioteca De Amicis, Magazzini Cotone, Porto Antico - Genova

Ore 9,30: Presentazione dell'ONG Cospe

Ore 10,00: "Media Multiculturali"

Massimo Calandri, "La Repubblica" e "L'Espresso"

Viorica Nechifor, As.Naz.Stampa Interculturale

Domenica Canchano, "Metropoli" e "Rete G2"

Proiezione del video "Forte e Chiaro"

Elisabetta Sivo e Daniel Martinez, "El Noticiero"

Anna Meli, Cospe

Ore 14,00: Presentazione dei corsi
della Scuola Cospe

Ore 14,30: "Agire come consumatori
consapevoli di informazione"

Marcello Maneri, Università di Milano Bicocca

Valentina Lombardo e Anna Meli, Cospe

Presentazione della guida "Come dialogare con i media"

Per partecipare è necessario iscriversi presso:
Cospe Genova, cospege@libero.it
tel. 010-2469570, 3477538549

*La partecipazione è riservata agli
"Amici Cospe" (tessera 20 euro)*



COMUNE DI GENOVA



Provincia di Genova

LA VOCE DELLE ASSOCIAZIONI
PERIODICO DI MILLEMANI E
MOVIMENTORANGERS

Dir. Resp. Padre Modesto Paris
Indirizzo: c/o la Parrocchia San Nicola di
Sestri Ponente, in Salita Campasso di San
Nicola 3/3, 16153 Genova
via XVII Settembre, 12—06049 Spoleto (PG)

Genova
Tel.: 010.6001825
Fax: 010.6593603— 010 8631249
E-mail: ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it

Spoleto:
Tel. e Fax 0743.43709

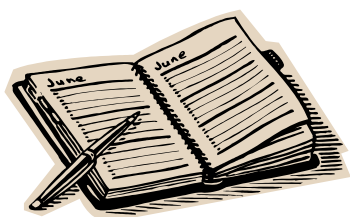
Tra le finalità, come si legge nello statuto, quelle di

- divulgare all'esterno ideali, notizie e quant'altro scaturisca dagli scopi e ideali delle associazioni che vi aderiscono, tramite vari "Media";
- dare spazio, aiutare e collaborare con tutte le associazioni di volontariato con cui sarà possibile, al fine di promuovere, far conoscere e far avvicinare tutte le realtà di volontariato;
- dare risalto alle realtà disagiate per sensibilizzare l'opinione pubblica e tentare di adottare provvedimenti utili dal punto di vista umano e sociale;
- servirsi della collaborazione di persone svantaggiate allo scopo di tentare un reinserimento nell'ambito sociale.



www.millemani.org
www.movimentorangers.org

Il Nostro Spirito



Se ognuno pensasse a cambiare se stesso, tutto il mondo cambierebbe.

(Bayazid)

“se molti uomini di poco conto, in molti posti di poco conto, facessero cose di poco conto, allora il mondo potrebbe cambiare”.

(Torelli)

Non riteniamoci degli eroi per ciò che facciamo, ma semplicemente persone che accolgono la vita come un dono e che cercano di impegnarlo per il meglio, per il bene. Se saremo in tanti a compiere questa scelta, il mondo sì che potrebbe cambiare.

D'altro canto, non dobbiamo ritenerci indegni o incapaci perché tutti possiamo, ad ognuno è data la possibilità di rendere migliore la propria vita e, insieme ad altri, di trasformare il mondo.

“Se questi e quelli, perché non io?”

E' l'incitamento di Sant'Agostino a non aspettare che inizi qualche altro.

Tocca a te, oggi, cominciare un cerchio di gioia. spesso basta solo una scintilla piccola piccola per far esplodere una carica enorme. Basta una scintilla di bontà e il mondo comincerà a cambiare.